

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3105 del 31/08/2016
Oggetto	Approvazione della chiusura delle vasche 4, 5, 6 e 7 del III° settore della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Gaggio Montano, Loc. Cà de Ladri, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 36/2003.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3181 del 30/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	GIANPAOLO SOVERINI

Questo giorno trentuno AGOSTO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, GIANPAOLO SOVERINI, determina quanto segue.

Oggetto: Co.Se.A. - Consorzio Servizi Ambientali

Sede legale: Via Berzantina, 30/10, Castel di Casio (BO)

Sede discarica: Loc. Cà de Ladri, in Comune di Gaggio Montano (BO)

Approvazione della chiusura delle vasche 4, 5, 6 e 7 del III° settore della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Gaggio Montano, Loc. Cà de Ladri, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 36/2003.

Il Dirigente ARPAE SAC Bologna

determina:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 36/2003, la chiusura delle vasche 4, 5, 6 e 7 del III° settore della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Gaggio Montano, Loc. Cà de Ladri, gestita dal Co.Se.A - Consorzio Servizi Ambientali di Castel di Casio (BO), in conformità alle seguenti prescrizioni:
 - a) Qualora si verificasse l'istaurarsi di inattese contropendenze sulle scarpate e sulle berme orizzontali, così come sulle reti di scolo, con riferimento particolare a quelle secondarie poste trasversalmente alle linee di massima pendenza, si dovrà intervenire tempestivamente per la loro eliminazione e la messa in pristino di una profilatura morfologica che garantisca il rapido deflusso delle acque verso il sistema di raccolta perimetrale alle vasche.
 - b) Si dovrà, altresì, continuare a garantire l'efficienza dei fossi e degli scoli di tutte le reti di raccolta attraverso periodici sfalci, pulizia del fosso ed eventuali opere di risagomatura che garantiscano il mantenimento delle originarie sezioni di deflusso idraulico.
 - c) In accordo con l'art. 12 comma 3 del d.lgs 36/2003, anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il Gestore è responsabile della manutenzione, della

sorveglianza e controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente.

- d) Le garanzie finanziarie che sono state prestate a copertura della gestione operativa delle vasche 4, 5, 6 e 7¹, scadute in data 15/05/2012 e non più rinnovate in quanto il gestore della discarica ha dichiarato e documentato la chiusura di dette vasche rispettivamente in data 28/10/2009² e in data 22/01/2010³, si devono intendere svincolate, pertanto, si propone di disporre la restituzione degli originali.

Le garanzie finanziarie prestate a copertura della gestione post-operativa delle vasche 4, 5, 6 e 7⁴ dovranno essere aggiornate, entro sessanta giorni dalla data di emissione del provvedimento di chiusura, prevedendo, in conformità con l'art. 14 comma 3 del d.lgs 36/2013, quale termine di scadenza della garanzia a copertura della gestione post-operativa delle vasche sopra indicate quello di trenta anni dalla data di trasmissione dei collaudi tecnico-funzionali attestanti la chiusura di dette vasche, cioè il 28/10/2009 per le vasche 6 e 7 ed il 22/01/2010 per le vasche 4 e 5, ovvero in alternativa di dieci anni dalle medesime date sopra indicate, conformemente a quanto disposto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 136 del 16/04/2013.

Per quanto non espressamente prescritto, sono confermate tutte le prescrizioni relative alla gestione post-operativa ed alle procedure di sorveglianza e controllo contenute nella delibera della Giunta Provinciale n° 286 del 31/07/2012 e s.m.

-
- 1 polizza Elba n. 168774 per le vasche 4 e 5 e polizze Unipol 96/373336913 e Vittoria n. E98.71.0000002410 per le vasche 6 e 7
2 con la trasmissione del collaudo tecnico-funzionale delle vasche 6 e 7, agli atti della Provincia di Bologna, PG 371876 del 28/10/2009
3 con la trasmissione del collaudo tecnico-funzionale delle vasche 4 e 5, agli atti della Provincia di Bologna, PG 9612 del 22/01/2010
4 polizza Elba n. 168772 per le vasche 4 e 5 e polizze Coface 1880285 e Vittoria n. E98.71.0000002411 per le vasche 6 e 7

2. di trasmettere copia dell'atto al Comune di Gaggio Montano, ai Servizi Territoriali ARPAE San Giorgio di Piano ed all'A.U.S.L. di Bologna – Dipartimento di Sanità Pubblica, Uffici di San Giorgio di Piano.

Motivazione

3. Sistemi autorizzativi

Con atto dirigenziale della Provincia di Bologna, agli atti P.G. n. 21928 del 17/03/1997, è stato autorizzato l'esercizio della vasca 4 del III° settore della discarica in oggetto;

Con atto dirigenziale della Provincia di Bologna, agli atti P.G. n. 19823 del 25/02/1999 e successive modifiche (atti P.G. n. 89760 del 30/05/2002 e PG 118366 del 7/07/2003), è stato autorizzato l'esercizio della vasca 5 del III° settore della discarica in oggetto;

Con delibere della Giunta Provinciale della Provincia di Bologna n. 50 del 10/02/2004, n. 225 del 4/07/2006 e n. 441 del 12/12/2006, è stato autorizzato l'esercizio delle vasche 6 e 7 del III° settore della discarica in oggetto;

Delibera della Giunta Provinciale n° 30 del 30/01/2007 è stata autorizzata la gestione della vasca 8 a completamento del III° settore della discarica in oggetto;

Il D.Lgs 36/2003 è entrato in vigore il 27/03/2003 data in cui erano in gestione operativa le vasche 4 e 5 con un quantitativo residuale di rifiuti conferibili pari a circa 61.600 t.

Il sistema di copertura provvisorio dei rifiuti prevista per le vasche 4 e 5, in base alle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Bologna prevedeva dal basso verso l'alto:

In corrispondenza delle berme (piano orizzontale)

- strato di compost grezzo di livellamento;
- strato dello spessore di 40 cm di terreno argilloso a bassa permeabilità ed indice proctor almeno del 90%;

- strato dello spessore di 45 cm di terreno agricolo eventualmente ammendato;
- strato dello spessore di 15 cm di terreno vegetale

In corrispondenza delle scarpate:

- strato di terreno argilloso di almeno 150 cm;
- strato di terreno vegetale di almeno 15 cm, sormontato da biostuoia in fibre di juta;

Detto pacchetto costituisce il sistema provvisorio di copertura preliminare alla realizzazione della copertura definitiva, ad assestamenti completamente avvenuti, che prevede l'aggiunta terreno vegetale di spessore adeguato a rendere possibile la restituzione ambientale del sito secondo il Piano di ripristino ambientale autorizzato.

Ciò è previsto avvenga mediante:

In corrispondenza delle berme (piani orizzontali)

- strato dello spessore di 45 cm di terreno agricolo eventualmente ammendato;
- strato dello spessore di 15 cm di terreno vegetale

In corrispondenza delle scarpate:

- strato di terreno vegetale di almeno 15 cm, sormontato da biostuoia in fibre di juta;

Il sistema di copertura dei rifiuti prevista per le vasche 6 e 7, in base alle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Bologna prevedeva dal basso verso l'alto:

In corrispondenza del piano orizzontale

- strato di compost grezzo di livellamento;
- geocomposito drenante con trasmissività idraulica equivalente a quelladi uno strato di ghiaia di spessore 50 cm;
- strato di argilla compattata con coefficiente di permeabilità pari almeno a 10^{-8} m/sec e spessore di almeno 50 cm

In corrispondenza delle scarpate:

- geocomposito drenante a biaccoppiatura, di spessore 2 cm, di capacità equivalente a quella di uno strato di ghiaia di spessore 50 cm;
- strato di argilla compattata con coefficiente di permeabilità pari almeno a 10^{-8} m/sec e spessore di almeno 50 cm

Detto pacchetto costituisce il sistema provvisorio di copertura preliminare alla realizzazione della copertura definitiva, ad assestamenti completamente avvenuti, che prevede l'aggiunta dello strato drenante di impedimento del battente idraulico ed il terreno vegetale di spessore adeguato a rendere possibile la restituzione ambientale del sito secondo il Piano di ripristino ambientale autorizzato.

I sistemi di copertura provvisorio descritti per le vasche 4 e 5, e 6 e 7, devono comunque garantire la tenuta idraulica dell'ammasso dei rifiuti attraverso un adeguato strato naturale impermeabile di spessore non inferiore a 50 cm e la capacità di allontanamento delle acque meteoriche in modo da evitare ristagni e conseguenti infiltrazione nei rifiuti, attraverso un adeguata rete di raccolta interni e perimetrali agli invasi

4. Richiesta di chiusura

Con note prot. Provincia di Bologna n. 2379 del 2/09/2009, agli atti P.G. n. 309711 del 8/09/2009 e n. 125 del 15/01/2010, P.G. n. 9612 del 22/01/2010, Co.Se.A. ha rispettivamente comunicato la chiusura della vasca 5, intesa come realizzazione di tutte le opere finalizzate a garantirne la tenuta idraulica così come richiesto ai fini dell'attivazione della procedura di chiusura di cui all'art. 12 del d.lgs 36/2003, ed ha trasmesso il relativo collaudo tecnico-funzionale;

Con note prot. Provincia di Bologna n.1978 del 10/07/2009 e n. 2845 del 27/10/2009, agli atti P.G. n. 371876 del 28/10/2009 , Co.Se.A. ha comunicato la chiusura delle vasche 6 e 7 intesa come realizzazione di tutte le opere finalizzate a garantirne la tenuta idraulica così come richiesto ai fini dell'attivazione della procedura di chiusura di cui all'art. 12 del d.lgs 36/2003, ed ha trasmesso il relativo collaudo tecnico-funzionale;

Alle richieste di chiusura delle vasche 5, 6 e 7 del III° settore della discarica è stata allegata la seguente documentazione:

- Relazione tecnica per la procedura di chiusura della vasca 5 con rilievo planimetrico quotato alla data del 19/02/2003 e 6/08/2004, rispettivamente a firma dell'ing. Manuele Baraldi e della Tecnoappennino S.a.s
- Collaudo tecnico funzionale della vasca 5, a firma dell'ing. Manuele Baraldi ;
- Relazione tecnica per la procedura di chiusura delle vasche 6 e 7, a firma dell'ing. Manuele Baraldi
- Collaudo tecnico funzionale delle vasche 6 e 7, a firma dell'ing. Manuele Baraldi , con allegati tavole planimetriche quotate del 24/07/2008 e 27/01/2009

Dalla documentazione allegata è emerso quanto segue:

- i sondaggi effettuati hanno permesso di rilevare spessori dell'argilla di copertura sempre superiori a quelli previsti dalle prescrizioni autorizzative (40 cm sulle berme, 150 cm in prossimità degli argini nella vasca 5 e 50 cm sia sulle berme che sulle scarpate nelle vasche 6 e 7;
- è sempre stata rilevata la presenza del geocomposito drenante tra i rifiuti e lo strato di argilla di copertura nelle vasche 6 e 7;
- è stata accertata una permeabilità dell'argilla di copertura pari a 10^{-11} m/sec, ampiamente superiore ai requisiti di permeabilità prescritti (10^{-8} m/sec)
- la morfologia superficiale complessiva ed i profili di abbancamento delle vasche 4, 5, 6 e 7 del III° e IV° settore della discarica sono conformi alle autorizzazioni, considerando anche l'assessamento previsto del corpo della discarica;
- il reticolo idrografico principale e secondario dei settori di discarica in oggetto è stato realizzato e risulta conforme alle autorizzazioni e funzionale all'allontanamento delle acque meteoriche dal corpo discarica;
- non sono stati accertate zone o tratti della discarica e degli scoli in contropendenza con possibili punti di ristagno dell'acqua meteorica nè segni di danneggiamento allo strato di copertura superficiale che possano mettere in evidenza la possibile fuoriuscita di percolato o la presenza di rifiuto a vista;

- nei punti più critici, di elevata pendenza, i fossati sono stati opportunamente rivestiti con pietre e massi rocciosi estrati dall'escavazione dell'argilla in posto;
- i passanti sottostrada degli fossati/scoli sono stati realizzati con idonee tubazioni in polietilene o cemento o PVC, sigillati con appositi giunti ed idonea pendenza in modo da evitare fenomeni erosivi, garantire lo scolo ed evitare la penetrazione delle acque meteoriche nel corpo di discarica

5. Verifiche

In data 27/07/2016 è stato effettuato sopralluogo da parte del Responsabile dell'Ufficio Impianti Rifiuti, Salvatore Gangemi, in presenza di tecnici di Cosea.

Dal sopralluogo si è preso visione di quanto previsto nell'autorizzazione e negli elaborati grafici allegati ai progetti di realizzazione delle vasche 4, 5, 6 e 7 e di quanto espresso nella relazione di collaudo tecnico-funzionale.

In particolare, come si può evincere dall'ampia rassegna fotografica effettuata, è stato accertata:

- la diffusa e ampia presenza di tre livelli di reticoli di raccolta delle acque meteoriche che garantiscono il rapido deflusso idrico esternamente all'ammasso di rifiuti: una prima rete (terziaria) costituita da scoline in terra oggetto di periodiche manutenzioni posizionati sul margine esterno delle berme orizzontali; una seconda rete trasversale (secondaria) alle linee di massima pendenza del corpo discarica e spesso rivestita, in corrispondenza di tratti ad elevata pendenza, di acciottolati fino a massi rocciosi e briglie in cemento; una terza rete (principale) anch'essa rivestita, in corrispondenza di tratti ad elevata pendenza, di acciottolati fino a massi rocciosi e briglie in cemento, che si sviluppano lungo il perimetro delle vasche oggetto di collaudo, e portano l'acqua verso il recapito finale (Fiume Reno);
- la presenza della copertura argillosa ricoperta, in ampie aree delle vasche oggetto di collaudo, di una diffusa vegetazione spontanea, particolarmente presente in corrispondenza degli impluvi artificiali (fossi e scoli della rete secondaria e terziaria);
- un efficiente ed attivo sistema di raccolta del percolato e di estrazione del biogas attraverso una diffusa presenza di pozzi di captazione, tubazioni in PEAD di collettamento alle sottostazioni di regolazione dotate di sistema di raccolta della condensa, per il successivo invio ai motori di recupero energetico del biogas;

6. Valutazioni

Ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 36/2003, la procedura di chiusura della discarica può essere attuata solo dopo la verifica della conformità della morfologia della discarica e, in particolare della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto approvato tenuto conto di quanto indicato dall'art. 8 comma 1 lett. c) ed e) del d.lgs 36/2003

L'U.O. Rifiuti e Bonifiche ha redatto una relazione tecnica istruttoria, agli atti prot. Arpae n.16165 del 30/08/2016 in cui è stata proposta l'approvazione della chiusura delle vasche 4, 5, 6 e 7 del III° settore della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Gaggio Montano, Loc. Cà de Ladri, nel rispetto di una serie di prescrizioni che sono state recepite nel presente provvedimento

Le motivazioni della proposta favorevole all'approvazione della chiusura risiedono, in particolare, alle seguenti ragioni:

I rilievi topografici allegato alla richiesta di approvazione della chiusura delle vasche 5, 6, 7, effettuate rispettivamente in data 19/02/2003 e 6/08/2004 per la vasca 5 e in data 24/07/2008 e 27/01/2009 per le vasche 6 e 7 documentano il sostanziale rispetto dei volumi utili autorizzati per il conferimento dei rifiuti nelle vasche sopra richiamate, della capacità lorda complessiva della discarica e delle quote topografiche massime previste per il profilo provvisorio (a fine conferimenti dei rifiuti) della sommità della discarica.

L'allontanamento delle acque meteoriche che cadono sulle vasche della discarica oggetto di collaudo è garantito dal sistema di raccolta prima descritto che recapita le acque, attraverso i fossi perimetrali della rete primaria nel Fiume Reno;

Lo strato che garantisce la tenuta idraulica rispetto alle infiltrazioni delle acque meteoriche sulla superficie sommatiale è rappresentato dallo strato compatto di argilla che presenta spessori e coefficienti di permeabilità superiori a quelli stabiliti dal progetto approvato.

Nel corso del sopralluogo svolto in data 27/07/2016, si è potuto constatare che in corrispondenza delle 4, 5, 6 e 7 sia stato già attuato il sistema di copertura copertura superficiale finale ai fini dell'attuazione del Piano di ripristino ambientale autorizzato.

Si procede alla chiusura anche della vasca 4 in quanto la sua gestione operativa è avvenuta in continuità con la vasca 5 e ne è stata autorizzata la gestione operativa unitamente alla vasca 5.

Le garanzie finanziarie che sono state prestate a copertura della gestione operativa delle vasche 4, 5, 6 e 7⁵ sono scadute in data 15/05/2012 e non più state rinnovate in quanto il gestore della discarica ha dichiarato e documentato la chiusura di dette vasche rispettivamente in data 28/10/2009⁶e in data 22/01/2010⁷.

Le garanzie finanziarie prestate a copertura della gestione post-operativa delle vasche 4, 5, 6 e 7⁸ dovranno essere aggiornate, entro sessanta giorni dalla data di emissione del provvedimento di chiusura, prevedendo, in conformità con l'art. 14 comma 3 del d.lgs 36/2013, quale termine di scadenza della garanzia a copertura della gestione post-operativa delle vasche sopra indicate quello di trenta anni dalla data di trasmissione dei collaudi tecnico-funzionali attestanti la chiusura di dette vasche, cioè il 28/10/2009 per le vasche 6 e 7 ed il 22/01/2010 per le vasche 4 e 5, ovvero in alternativa di dieci anni dalle medesime date sopra indicate, conformemente a quanto disposto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 136 del 16/04/2013

Qualora si verificasse l'istaurarsi di inattese contropendenze sulle scarpate e sulle berme orizzontali, così come sulle reti di scolo, si dovrà intervenire tempestivamente per la loro eliminazione e la messa in pristino di una profilatura morfologica che garantisca il rapido deflusso delle acque verso il sistema di raccolta perimetrale alle vasche.

5 polizza Elba n. 168774 per le vasche 4 e 5 e polizze Unipol 96/373336913 e Vittoria n. E98.71.0000002410 per le vasche 6 e 7

6 con la trasmissione del collaudo tecnico-funzionale delle vasche 6 e 7, agli atti della Provincia di Bologna, PG 371876 del 28/10/2009

7 con la trasmissione del collaudo tecnico-funzionale delle vasche 4 e 5, agli atti della Provincia di Bologna, PG 9612 del 22/01/2010

8 polizza Elba n. 168772 per le vasche 4 e 5 e polizze Coface 1880285 e Vittoria n. E98.71.0000002411 per le vasche 6 e 7

Si dovrà, altresì, continuare a garantire l'efficienza dei fossi e degli scolari di tutte le reti di raccolta attraverso periodici sfalci, pulizia del fosso ed eventuali opere di risagomatura che garantiscano il mantenimento delle originarie sezioni di deflusso idraulico.

Sebbene la discarica sia nel suo complesso ancora in gestione operativa nel V° settore costituito dalle vasche 10 e 11 (in corso di gestione), 12 e 13 di futura gestione, si è rilevato la possibilità di procedere alla chiusura della discarica per stralci, nella fattispecie alla chiusura delle vasche 4, 5, 6 e 7 in quanto il progetto di discarica è stato approvato prevedendo la gestione operativa e post-operativa della discarica in vasche o stralci o lotti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.